Anno 47.° - N. 132

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 14 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta.

LA DISCUSSIONE DEI BILANCI al Parlamento

ROMA, 13 — Presidente Marcora. La seduta comincia alle 1.5.

VALERI sapendo che l'on. Gattorno trovasi nuovamente infermo prega la presidenza di assumere le notizie sul suo stato di salute.

PRESIDENTE ha già disposto perchè vangano assunte informazioni dell'amato collega per la cui guarigione esprime i più fervidi voti.

Il saluto della Camera rumena

PRESIDENTE comunica con soddisfazione alla Camera il seguente telegramma:

«Interprete dei sentimenti della nazione rumena, la Camera dei deputati manda per mezzo di Vostra Eccellenza alla nazione italiana intiera l'espressione commossa dei sentimenti di gratitudine per l'accoglienza splendidamente fraterna fatta al giovane principe su cui riposano tante nostre speranze».

Firmato: Presidente della Camera
Deputato *C. Cantacuseno*

E' sicuro d'interpretare il pensiero della Camera italiana inviando alla Camera rumena le espressioni dei sentimenti di fraterna amicizia che unisce l'Italia alla Rumania.

PRESIDENTE comunica un rapporto trasmessogli dal ministero degli affari esteri con cui l'ambasciatore italiano a Madrid dà notizia dell'eccellente impressione destata nella Spagna dalla manifestazione della Camera italiana in occasione del recente attentato contro Alfonso tredicesimo.

Gli applicati al Ministero della guerra

MIRABELLI ERNESTO s. s. alla guerra all'on. Montresor dichiara che il disegno di legge sugli applicati dipendenti dal ministero della guerra è già pronto e sarà presentato alla Camera quanto prima sarà possibile.

MONTRESOR a nome anche di altri colleghi prende atto della promessa, augurandosi sia risoluta al più presto la grave questione che agita questa benemerita classe di impiegati.

MIRABELLI ERNESTO osserva che essi ebbero alcuni anni or sono un miglioramento.

CAPALDO s. s. all'agricoltura all'on. Morpurgo circa la presentazione di un disegno di legge per ammettere l'oblazione stragiudiziale nelle contravvenzioni di cui all'art. 63 della legge dell'ordinamento delle Camere di Commercio, dichiara che sono state interpellate in proposito le Camere di Commercio.. Appena le risposte siane pervenute, il ministero provvederà alla relazione del disegno di legge conformemente alle promesse fatte.

Un'interrogazione dell'on. Morpurgo

MORPURGO ringrazia augurandosi che la provvida legge possa essere al più presto discussa ed approvata dal parlamento.

Si discute e si approva il disegno di legge per la sistemazione della sezione industriale dell'istituto scientifico di Bergamo.

Il bilancio dell'Istruzione
Il soverchio lavoro nelle scuole

Discussione del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

RATTONE afferma consentendo in ciò con quanto recentemente rilevava il presidente del consiglio che i giovani delle nostre generazioni sono assoggettati ad un soverchio lavoro intellettuale.

I giovani sono sottoposti ad una fatica che il loro cervello non può sopportare non ritraggono poi alcun sensibile vantaggio da tale studio eccessivo; subiscono anzi una notevole diminuzione delle loro energie fisiche e intellettuali e risentono anche danno alla loro salute.

Devesi a questo indebolimento dell'organismo derivante dal sovraccarico intellettuale se i giovanetti pagano sì largo contributo a molte malattie e specie alla tubercolosi. Nè i nostri ordinamenti scolastici tengono sufficiente conto del periodo di libertà; inoltre non si vuole ancora ammettere la necessità di una conveniente educazione sessuale nel periodo prepubero.

Lamenta l'eccessiva sedentarietà imposta agli alunni delle nostre scuole; dimostra con dati statistici quanto siano difettosi sotto il punto di vista dell'igiene i nostri edifici scolastici.

In queste condizioni di ambiente le istituzioni sussidiarie, come i dopo scuola, non possono dare frutti che sarebbero desiderabili; molte volte la scuola è in tali condizioni che diviene veicolo di malattie infettive costituendo pericolo per la salute degli alunni come si può riscontrare dai risultati della leva militare.

Sono ormai trascorsi diversi anni che la commissione reale ha constatato l'infarcimento dei programmi e la stanchezza dei giovani. Nulla si è ancor fatto per attenuare quei mali. Occorre persuadersi che la pedagogia deve avere a suo fondamento la fisiologia; si impone la necessità di istituire ispettori sanitari per la vigilenza igienica, render obbligatoria ai docenti d'ogni grado il corso d'igiene, risanare gli edifici scolastici non rifuggendo da sacrifici finanziari che saranno necessari.

Rammenta l'istituzione per ogni alunno del libretto biografico ispirato a criteri igienici e pedagogici, nella certezza che esso varrà a dimostrare come il reddimento intellettuale sia intimamente connessso colla sanità fisiologica. Afferma la necessità di semplificare gli insegnamenti togliendo a quello del latino le eccessive aridità filologiche, sfrondandolo da tutto il troppo e il vano, mantenendo la reverenza al passato ma senza consentire ch'esso opprima e quasi soffochi il presente.

E' di avviso che si debba anche ridurre il numero delle ore di lezione e sopprimendo quelle pomeridiane che costituiscono una fatica per docenti e discepoli.

Ritiene che si debbano vietare compiti domestici che contendono agli scolari il riposo e svago e sonno e fino anco quel riposo festivo che si è voluto asicurare ai lavoratori.

E anche gli esami che affaticano insegnanti e alunni si riducono spesso a un gioco del caso, ad un premio all'audacia e del lato igienico sono condannabili; costituiscono un grave pericolo. Molto meglio è rimettersi al giudizio degli insegnanti che durante l'anno hanno acquistata l'esatta conoscenza del valore dei discepoli.

Concludendo fa voti per una radicale rigenerazione della scuola che, composto il dissidio che esiste fra scuola e bisogni della vita, possa scriversi sulla porta dei nostri edifici scolastici il savio motto di Pietro Giordani: «Qui si insegna non si tormenta». (*Vive approvazioni e congratulazioni*).

TINOZZI parla della deficienza della scuola popolare e dei mezzi atti a rinvigorire l'attività didattica.

Le scuole elementari

COMANDINI afferma pure la necessità di semplificare i programmi specialmente alle scuole elementari è medie.

Osserva che accanto alla scuola pedagogica abbiamo corsi speciali annessi ai ginnasi e alle scuole tecniche accanto alle scuole normali, insegnanti delle scuole elementari e quelle per l'insegnanti degli asili infantili.

Esorta il ministro ad uscire rapidamente da questo stato transitorio che offre buoni argomenti ai nemici della scuola popolare. Termina augurando al ministro, nell'interesse della scuola, di poter applicare, con maggior energia la legge del 1911 alla quale è legato in modo imperituro il suo nome.

BERNABEI prega il ministro di provedere alla sistemazione dell'organico del personale dei musei.

LUCIFERO si limita a richiamare l'attenzione del ministro sui problemi che giudica più urgenti.

Non comprende perchè sia interdetto alla donna d'insegnare nelle scuole secondarie miste e giungendovi fino ad annullare i risultati dei concorsi. Ciò non dovrebbe essere possibile nella patria di Gaetano Agnesi.

Nota come vada ogni giorno più prevalendo il concetto delle scuole miste. L'oratore fa voti che come fra gli studenti così anche per l'insegnanti non si debba far più distinzione di sesso ma solo di attitudine e di merito.

SCHANZER dichiara la sua piena fiducia nel ministro che ha dimostrato d'avere col fuoco sacro che deve animare il supremo moderatore degli studi specie in un paese che come l'Italia ha così gloriose tradizioni di pensiero.

PRESIDENTE in conformità al pensiero espresso dalla Camera ha chiesto notizie dell'on. Gattorno. Purtroppo le sue condizioni sono molto gravi.

La seduta termina alle ore 18.55. Domani ore 14. Seguito del bilancio dell'istruzione.

Senato del Regno

ROMA, 13 — Presidente Manfredi.

PELLOUX dichiara che gli rincresce di essere stato assente ieri, quando il Senato rinviò la discussione sulla relazione parlamentare d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia. Avrebbe voluto rivolgere al Senato poche parole riguardo la prima censura diretta al ministro ed al sottosegretario per i lavori pubblici del secondo ministero che egli ha presieduto.

Dichiara di non aver nulla da osservare circa la deliberazione del Senato. Dice che aveva pensato che il Senato avrebbe oggi deciso il rinvio; se sarà il caso ritornerà sull'argomento.

Si discute e si approva il bilancio delle Poste e Telegrafi.

Il bilancio dell'interno

Si discute il bilancio degli interni.

ASTENGO in vita il ministro degli interni a togliere l'abuso per il quale vi sono commissari prefettizi che restano in carica 10 mesi a spese dei comuni.

Dice che presso il ministero vive un giornaletto che attinge notizie da qualche impiegato infedele; sono notizie di ordine molto delicate.

GIOLITTI (*interrompendo*) sarebbe meglio tacere di queste cose in Senato.

ASTENGO crede che si dovrebbe provvedere a far cessare questo scandalo, perchè non è lecito gettare il discredito sopra i funzionari.

MARAGLIANO afferma che nella relazione del ministero dell'interno vi è qualche cosa che non può tradursi in cifra. Nel chiudersi di un'epoca e all'inizio d'un'altra in cui entra una falange di nuovi elettori nelle vita politica è bene soffermarsi e constatare il grande cammino che ha fatto la politica liberale in Italia per opera di Giovanni Giolitti.

Interprete del pensiero di tutti ringrazia il presidente del consiglio per tutto il bene fatto all'Italia, in quest'ultimo periodo. Deve però richiamare l'attenzione del governo su alcune questioni che interessano vivamente la vita sociale.

Comincia dalla sanità pubblica riconoscendovi il confortevole progresso dell'opera iniziata da Crispi, continuata dai funzionari a capo di quel servizio.

L'ultima epidemia dimostrò che nel paese mancano cognizioni pratiche per la insufficiente preparazione di difesa della sanità, perchè nelle università manca il possesso dei mezzi pratici, manca l'insegnamento pratico.

Dimostra i vantaggi di tale preparazione d'una più intima colleganza tra gli insegnanti universitari e i servizi di sanità pubblica.

DI BRAZZA' dice che negli ultimi mesi nel comune di Vassarella si verificarono frequenti incendi, fino a due e tre per notte. Il ministro dell'interno informato dall'oratore ordinò un'inchiesta che condusse all'arresto di molte persone che saranno deferite all'autorità giudiziaria. Richiama l'attenzione del Presidente del Consiglio sulla deficienza di carabinieri nelle loro stazioni; raccomanda l'istituzione di una delegazione di P. S. nel distretto di San Donà di Piave.

Il discorso dell'on. Giolitti

GIOLITTI ringrazia la commissione di finanza e gli oratori per le benevoli parole che hanno voluto usare a suo riguardo. In quanto alla questione sanitaria vede con piacere ogni anno crescere l'interesse del parlamento a questo importante ramo di amministrazione.

Dichiara che procurerà di far cessare gli inconvenienti che possono essersi verificati nell'attuazione della legge sull'ordine dei medici.

Parlando della questione degli ospedail di Roma dice che l'opera del commissario regio fu censurata da coloro che avevano interesse a far perpetuare gli abusi. Un'inchiesta dimostrò che si facevano sperperi scandalosi; basti solo dire che in un solo anno il Policlinico ha consumato 5000 termometri. (*Ilarità, commenti*).

L'opera del commissario segna una economia di più di un milione di lire. Il governo si dichiara soddisfatto dell'opera del commissario regio.

Quanto all'abuso dei titoli nobiliari argomento di cui ha pure trattato il senatore Santini l'oratore ha diramato una circolare alle autorità competenti perchè vengano applicate le disposizioni del codice penale.

Dice che non è esatto che nell'ultima epidemia colerica sia mancata qualunque preparazione del paese; invece in questo campo si è fatto dei consolanti progressi.

E' necessario diffondere ancora nel corpo medico la conoscenza dei metodi di prevenzione di cura delle malattie infettive.

Quanto alla questione dell'alcoolismo ricorda che il Senato ha già votato un disegno di legge inteso a diminuire i danni dell'alcoolismo. Il disegno di legge sarà fra breve discusso nell'altro ramo del parlamento.

Dice che la soluzione indicata dal senatore Todaro di fare degli ufficiali sanitari degli impiegati governativi ben pagati sarebbe ottima; senonchè il bilancio dello stato non ha bisogno di un nuovo sovraccarico di circa 10 o 12 milioni, quanti ne occorrerebbero per mettere in pratica l'idea del senatore Todaro.

Lamenta col senatore Maragliano che molti comuni spendano troppo per il personale, il quale va aumentando al di là del necessario. Il governo può esercitare una sorveglianza sui piccoli comuni, ma questa non può essere esercitata nei grandi comuni. Il senator Maragliano vorrebbe che dovendosi aumentare lo stipendio e il numero degli impiegati in un comune si interrogassero per mezzo di un referendum i contribuenti. L'oratore dimostra che tale referendum non sarebbe mezzo troppo adatto pèr frenare queste spese.

Risponde a Di Brazzà dicendo che occorrerebbe maggior sorveglianza da parte dei carabinieri. Il senatore Di Brazzà ha anche domandato che sia istituita una sezione di P. S. a San Donà di Piave.

L'oratore ricorda che il numero dei carabinieri è stato accresciuto e che per mezzo delle ultime leggi si è potuto portare al completo l'effettivo dell'arma.

Però si dovette sottrarre un buon numero per la spedizione in Libia ..

Conclude ringraziando il Senato della benevolenza che gli ha dimostrato e della lode che ha voluto dare all'amministrazioni da lui dipendenti che sono rette da funzionari che fanno ottimamente il loro dovere.

Se vi è stata qualche critica l'amministrazione dell'interno non subisce ricatti sotto nessuna forma. (*Approvazioni*).

La seduta è sciolta. Domani seduta pubblica alle ore 15.

Per l'abolizione del volontariato d'un anno

ROMA, 13. — E' stata presentata la seguente interpellanza dell'on. Di Bagno al ministro della guerra per sentire se non sarebbe giunto il momento di abolire il privilegio del volontariato di un anno di fronte ai principii di uguaglianza e di sana democrazia che informano l'ordinamento dell'esercito e in via subordinata se non riterrebbe almeno opportuno di elevare sensibilmente le tasse erogandone l'intero importo ad un attinente scopo di patriottico soccorso alle famiglie povere dei soldati richiamati.

Il soggiorno del Principe di Rumania nella capitale d'Italia
La visita al foro romano
Cordiali parole a Giacomo Boni

ROMA, 13. — Stamane il principe Carlo di Rumania accompagnato dal generale Perticari, dal ministro Diamandy, dagli aiutanti di campo del Re maggiori Asinari e Guerrieri e dal prof. Lanciani si è recato a visitare il foro romano dove è stato ricevuto dal prof. Giacomo Boni. Il principe visitò tutto il foro e volle anche vedere i meccanismi degli ascensori cesarei sotto la platea del foro. I bassorilievi che ornavano il tribunale Traiano e le iscrizioni arcaiche sotto il lapis niger. Conversando con Giacomo Boni il principe di Rumania gli ricordò che il principe Bibesco lo aspetta col suo yacht a Turn Severin per scendere insieme il Danubio fino al Mar Nero e organizzarvi una campagna di esplorazione archeologica.

«La Rumania vi attende con entusiasmo», ha detto infine il Principe, accomiatandosi da Giacomo Boni e gli ha promesso che probabilmente nel pomeriggio di domani tornerà a visitare il Palatino.

Oggi vi fu a Palazzo Margherita un pranzo offerto dalla Regina Madre in onore del principe di Rumania. Vi intervennero Di San Giuliano Di Scalea, il ministro rumeno Diamandy, il generale Perticari, il personale della legazione. La Regina dava la destra al principe e la sinistra a Di San Giuliano. Dopo pranzo la regina e il principe tennero circolo.

Il principe si recò col seguito più tardi anche in Campidoglio ove fu ricevuto dal sindaco Nathan. Il principe visitò i musei capitolini e il palazzo dei conservatori.

I rapporti fraterni italo-armeni

ROMA, 13. — Il *Popolo Romano* scrive che i brindisi scambiati ieri sera al Quirinale tra il Re ed il principe di Rumania avranno una eco simpatica in entrambi i paesi. Il Re ha come sempre interpretato eloquentemente il sentimento della nazione italiana, salutando il graditissimo ospite in questa Roma che viene in nome della nazione sorella. Le parole del Re affermanti i vincoli di interesse e di sentimento che uniscono i due popoli corrispondono pienamente al pensiero ed alle aspirazioni degli italiani e riusciranno poi certo gradite le espressioni veramente calorose improntate a grande sincerità del principe Carlo all'indirizzo dell'Italia e del Re.

Il *Popolo Romano* rilevando infine come la Camera di Rumania abbia ieri votato alla unanimità la mozione del prof. Iorga in cui si esprime la riconoscenza del parlamento rumeno a quello italiano per l'affezione dimostrata dal popolo d'Italia al giovane principe rumeno scrive. che Roma madre comune ricambia le cordiali e calorose attestazioni della Rumenia con degli Urrah! di cui a Bucarest sentiranno tutta la sincerità.

La fiaba delle fucilate contro la Croce Rossa in Montenegro

ROMA, 13. — Il *Messaggero* ha da Bari che il prof Nigrisoli che per sette mesi fu capo della nostra Croce Rossa al Montenegro, giunto come è noto, ieri a Bari, ha smentito nel modo più assoluto che le voci diffuse nei giorni scorsi circa pretese fucilate che sarebbero state sparate al Montenegro contro i militi della Croce Rossa e contro di lui per indurli ad andarsene.

BOLOGNA, 13. — Questa notte alle ore 0.30 col diretto di Ancona è giunto a Bologna il prof. Nigrisoli Bartolo che diresse per sette mesi l'ospitale italiano della Croce Rossa al Montenegro.

Alle ore 9.50 sono giunti i militi della Croce Rossa che furono agli ordini del prof. Nigrisoli. Erano a riceverli alla stazione varie autorità e numerosa folla e la musica del 35 fanteria. I militi postisi in colonna sono stati accompagnati fino alla Caserma della Croce Rossa.

Le ferrovie nella Mesopotamia
Gli Inglesi arrivano buoni primi

COSTANTINOPOLI, 13. — Si crede che l'accordo turco inglese relativo al Koweit che è così prossimo alla conclusione provvede alla costruzione di una ferrovia da Bagdad fino a Bassora e a Koweit. Il tronco Bagdad- Bassora verrebbe costruito da una società internazionale e quello Bassora-Koweit da una società inglese oppure anglo-turca.

Il Guatemala non paga

DICKSON, (Iamaica) 13. — L'incrociatore Britannico *Eolus* è partito per il Guatemala per fare rispettare la domanda dei portatori di titoli inglesi. La Gran Brettagna ha dato al Guatemala un termine fino al 13 corrente per accogliere le domande formulate.

La seconda conferenza della pace a Londra

VIENNA, 13. — La Suedslawische Correspondenz *riceve le seguenti informazioni dai circoli della Porta circa il programma della conferenza della pace a Londra:*

«La conferenza della pace si riunirà al più tardi sabato per la prima seduta a Londra. I delegati prima di tutto firmeranno il protocollo dei preliminari della pace le cui basi sono già stabilite dalla conferenza degli ambasciatori.

«Le sedute seguenti saranno dedicate alla conclusione definitiva della pace. Il compito della conferenza è stato considerevolmente facilitato e lascia preveder come molto probabile un risultato positivo poichè le due questioni che potrebbero dar luogo a differenze e cioè quella della indennità di guerra e circa le isole restano all'infuori del programma della conferenza. La prima di tali questioni verrà discussa alla conferenza internazionale finanziaria di Parigi, mentre la questione delle isole sarà riservata alla decisione delle grandi potenze a Londra. Partendo ormai come base della frontiera turco-bulgara dalla linea Enos-Midia, la conferenza avrà da occuparsi principalmente soltanto di questioni di carattere giuridico.

La conferenza degli ambasciatori a Londra che terrà le sue sedute contemporaneamente a quelle della conferenza di pace presenterà le sue decisioni a questa ultima per addivenire alla compilazione del definitivo trattato per la pace.

Il delegato turco Ozman Nizami Pascià il quale insieme al secondo delegato di pace. Batzaria prima di partire fu ricevuto in udienza dal Sultano e dal principe ereditario rispose ad una domanda in proposito: «Io non credo che la nuova conferenza di pace potrà condurre a differenze che potrebbero condurre a dissensi tali da procurare una rottura delle trattative. Andiamo, disse Nizami pascià, a Londra con lo scono prefisso di intendersi».

Il terzo delegato per la pace ottomano Rescid Bey e l'addetto tecnico dello stato maggiore generale Edid Bey sono egualmente partiti per Londra.

Lo sbarco di mille marinai a San Giovanni di Medua

SAN GIOVANNI DI MEDUA. — *Stanotte facendo i preparativi per lo sbarco del contingente internazionale di mille uomini che si recheranno domattina a occupare Scutari l'ammiraglio inglese Bourney si recò a Ragusa a bordo del* destroyer *austro-ungarico per incontrarsi col primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill imbarcato sull'*Enchantress.

Come si prendono a cannonate greci e bulgari

ATENE, 13. — L'Agenzia d'*Atene* pubblica dispacci da Sofia che informano che il combattimento greco-bulgaro avvenne al nord-est di Pravi Si tratta del semplice incidente di una pattuglia greca di quattro uomini che si era avvicinata al posto telefonico bulgaro, situato sul territorio occupato dai greci ad est di Salonicco. Il governo greco informò la Bulgaria fino dal 17 aprile che avrebbe preso misure necessarie per difendere la posizione. La Bulgaria rispose che l'avanzata delle truppe bulgare sarebbe stata fermata, ma non ritirò affatto le truppe. I bulgari vedendo che le truppe greche secondo il preavviso dato alla Bulgaria rinforzavano le posizioni attaccarono i greci il 9 con artiglieria a Vultsista e Leftera. Dei combattimenti spetta la responsabilità ai bulgari.

Continua l'espulsione degli albanesi da Stambul

COSTANTINOPOLI, 13. — Due albanesi tra cui il direttore dell'ufficio telegrafico del parlamento sono stati espulsi. Ulteriori espulsioni di albanesi sarebbero imminenti.

L'elogio degli armeni fatta dal granvisir

COSTANTINOPOLI, 13. — Un comunicato del patriarcato armeno dice che dopo la consegna del memoriale relativo alla situazione dell'Armenia e della Cicilia la delegazione ha dato al Granvisir spiegazioni verbali e ha chiesto che fossero prese misure energiche per porre rimedio a questo stato di cose. Il granvisir ha fatto alla delegazione le migliori accoglienze elogiando il lealismo e il valore dei soldati armeni durante la guerra. Ha soggiunto che il Governo ha preparato un progetto per garantire la sicurezza nelle provincie ma che non si possono attendere risultati immediati. Non saranno inviati emigrati nei vilayet dell'Armenia o nelle provincie vicine a Costantinopoli. Il Governo esaminerà il memoriale ma per facilitare il compito suo chiederà che il popolo non sollevi difficoltà.

UNA DIMOSTRAZIONE A BUCAREST

BUCAREST, 13. — Numerose personalità politiche e intellettuali convocarono per oggi, alle ore dieci, una grande riunione pubblica per recarsi in corteo alla legazione d'Italia ad esprimere i sentimenti di profonda gratitudine della Romania per la calorosa accoglienza fatta al principe Carlo a Roma.

BUCAREST, 13. — Causa la pioggia la grande riunione popolare che doveva tenersi all'aperto per esprimere il senso di profonda gratitudine della Rumenia per la calorosa accoglienza al principe Carlo a Roma ebbe luogo nella sala Docia. Parlarono l'ex-ministro Flevainu e Iorga.

Il presidente della riunione dottor Strate propose che si apra una sottoscrizione nazionale per erigere a Bucarest la riproduzione della colonna Traiana. (*Applausi entusiastici*).

Una delegazione dell'assemblea propose a nome della riunione il seguente ordine del giorno: «La splendida accoglienza fatta dai discendenti romani, donde derivano l'anima e il sangue del popolo rumeno e la calorose parole con le quali l'augusto sovrano d'Italia salutò il giovane principe che portò nella culla degli antenati nostri reverenti sentimenti, consolidarono i nostri sensi e l'affetto che la razza e la storia ci impongono verso l'Italia e verso il popolo italiano. I cittadini di Bucarest incaricano di renderci interpreti dei sentimenti della loro profonda riconoscenza e della loro decisione di fare sì che gli interessi comuni della Romania e dell'Italia siano riconosciuti ed energicamente protetti nella nuova vita della penisola balcanica».

Quindi dinnanzi alla legazione d'Italia vi fu una calorosa dimostrazione popolare. I giornali commentano con grato animo i dispacci della Agenzia Rumena per le accoglienze che riceve a Roma il principe Carlo.

Continua la cronaca delle canagliate delle suffragiste
Scherzi di cattivo genere

LIMSFIELD, 13. — Un grande recipiente di metallo con miccie alle due estremità e con un movimento di orologeria all'interno è stato scoperto sotto la veranda del club di tennis. Questa bomba è stata tolta in tempo.

LONDRA, 13. — I giornali pubblicano una lettera anonima che previene le compagnie ferroviarie che le suffragiste si propongono di far deviare un treno espresso.

COLCHESTER, (Inghilterra). 13. — E' stata scoperta nella stazione fra viva emozione un recipiente avvolto in carta su quale erano scritte le parole *Vote for Women* e che era stato deposto da qualcuno che voleva fare uno scherzo di cattivo genere. Tutto il personale della stazione andò a nascondersi mentre due agenti con infinita precauzione toglievano il recipiente il quale non conteneva che dei grossi ciottoli.

Un altro congresso per la pace in Francia

PARIGI, 13. — Nella sua seduta plenaria il congresso nazionale della pace ha approvato vari emendamenti fra i quali quello che il diritto di affondare le navi prese ai neutri riconosciuto dalle dichiarazioni di Londra venga abolito e soltanto venga riconosciuto il diritto di preda per contrabbando di guerra, che il governo francese apra negoziati per una terza conferenza dell'Aja da riunire nel 1915; che il governo stesso proponga dinanzi a tale conferenza il principio di uguaglianza delle nazioni; la negazione del diritto di conquista; l'obbligo di risolvere tutte le vertenze internazionali pacificamente; la istituzione di un ministero internazionale della pace ecc. Infine il congresso ha emesso un voto che tutti i trattati internazionali sieno sottoposti alla ratifica del parlamento.

Un piroscafo nord americano con un equipaggio di donne

LONDRA, 13. — Il corrispondente del *Daily Cronicle* telegrafa da Boston che il vapore *Hiram* ha lasciato ieri l'altro il porto di Boston con equipaggio interamente composto di donne. Lo stato maggiore comprende un solo uomo che è l'ufficiale in seconda, e che è il marito della capitana. Il corrispondente dichiara che il vapore ha manovrato uscendo dal porto con una precisione che ha prodotto l'ammirazione dei numerosi spettatori e dei professionisti.

Lo sciopero degli ortolani dei dintorni di Parigi

PARIGI, 13. — L'*Echo de Paris* dice che gli ortolani dei dintorni di Parigi hanno proclamato stanotte lo sciopero reclamando un aumento di salario e la limitazione della giornata di lavoro.

La visita dello Zar a Berlino

PARIGI, 13. — Il *Journal* ha da Berlino: «Si ha da Pietroburgo che secondo alcune voci la granduchessa Olga figlia maggiore dello czar accompagnerà il sovrano russo a Berlino».

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

È inutile che sia e sarebbe meglio non fosse - Crisantemi

Ci scrivono 13 (n):

A Gemona c'è un vicolo che accede al teatro e perciò detto «Vicolo del Teatro».

Questo vicolo — che pure è molto frequentato — lascia spesso a desiderare in quanto alla pulizia e non offre sempre troppo gradito spettacolo di sè.

Nello stesso vicolo — per di più — c'è anche un gabinetto di ricovero per i.... bisognosi, il quale potrebbe ben non essere e sarebbe meglio non fosse. Imperochè esso non serve che per richiamo.

Giunti sul luogo, la entrata si presenta assai difficile, poichè bisogna penetrarvi dall'alto, cioè dal soffitto ch'è aperto.

Sforzi pericolosi... sicchè meglio accomodarsi sull'atrio. E così succede.

I camerieri non sempre sono premurosi a ripulire l'ambiente, onde avviene — e specialmente in questa stagione sciroccata e calda — che, per il troppo profumo che olezza in detto vicolo, non riesce troppo facile, o meglio troppo prudente il transitarvi, a meno che non si voglia affrontare qualche brutto rischio.

Non sarebbe meglio abbattere questa latrina e rendere più pulito, più arieggiato e meno attraente per il pubblico... bisognoso quell'angolo da cui ora emanano i più delicati profumi che, però, non fan per tutti i gusti?

*** Riuscirono commoventi oggi i funebri del compianto dottor Lorenzo Pividori, capo ingegnere del comune di Zara e nativo di Ospedaletto.

La carrozza funebre giunse verso le dieci alla stazione ove si formò il corteo.

Molte splendide corone di fiori fresche e in metallo.

Parenti, conoscenti, amici e popolo, tutti commossi, seguirono il feretro al campo santo.

Quivi, prima che la bara fosse calata nella fredda tomba, disse toccanti parole d'addio all'amico, in sì fiorente età rapito crudelmente dalla terribile parca (soli 39 anni aveva) il dottor Luigi Nais.

Tutti avevano le lacrime sul ciglio. Quindi la mesta cerimonia si compì.

I sensi di grande cordoglio alla famiglia, ai parenti tutti del benamato Estinto.

Da BUIA

L'80 genetliaco di un valoroso combattente per la Patria

Ci scrivono 13 (n):

Ieri nella frazione di Avilla il venerando signor Barnaba Barnaba, veterano delle guerre della indipendenza, compiva l'ottantesimo anno di età.

In questa fausta ricorrenza i nipoti offrirono al glorioso vegliardo una palma accompagnata dalla seguente lettera:

«Milazzo, Villa Glori, Mentana!—

Il passato tutto rivive ad un tratto, rivive la forte giovinezza lontana e i dolori e i trionfi le speranze, le gioie, la gloria, tutto rivive negli occhi che videro.

E pare che anche Lui il biondo Eroe del Terzo Rinascimento passi e sorrida, nell'ottantesimo Tuo genetliaco e Ti tenda le mani coi nipotini, nel maggio sereno, nel maggio fiorito, e ti rechi il saluto della sorella Italia riconoscente.

12 maggio 1913.

Fontanelli Ada — Rina Salmeria — Maria Baracchino — Madile Adolfo».

Da VILLASANTINA

L'adesione dell'on. Girardini - L'estrazione della lotteria

Ci scrivono 12 (n):

L'on. Girardini, deputato al parlamento del collegio di Udine, ha aderito alla festa di domenica inviando il seguente telegramma:

«Impedito recarmi costi partecipo cordialmente geniale solennità».

Ecco l'esito della estrazione della lotteria Pro Patronato Scolastico:

L'estrazione ebbe luogo nella sala sociale alle ore 24 alla presenza del Comitato e del pubblico. I quattro numeri estratti sono i seguenti: N. 2000 premio una giovenca — 2. N. 3470 premio un vitello — 3. N. 1183 premio un agnello — 4. N. 2075 premio una oca.

Il primo premio fu vinto dal sig. Loda Francesco impiegato allo stabilimento laterizi, non si conoscono ancora gli altri vincitori.

Il tempo utile per il ritiro dei premi scade lunedì 19 corrente.

Da TOLMEZZO

Tentato furto - Contravvenzione - Furto

Ci scrivono 12 (n):

L'altra mattina l'undicenne Samassa Umberto contadinello di Colina tentò rubare [illegible] sociale un pezzo di ricotta del valore di lire due, a danno del casaro Dario Pietro, ma visosi scoperto dagli astanti la rimise dove l'aveva presa.

Avuto riguardo all'età del Samassa e al tenue danno che avrebbe cagionato sarebbe stato desiderabile che il sig. casaro Dario si fosse astenuto dal querelare il minorenne ai carabinieri limitandosi a fargli avere (da chi di ragione) una buona romanzina.

*** Il dieci corrente Bonora Eletto di anni 20, maestro elementare a Cavazzo Carnico venne chiarito in contravvenzione dai carabinieri di Tolmezzo perchè facevano uso in pubblica strada di una bicicletta col contrassegno o targhetta dell'anno 1912.

*** Ad imprecisata ora della notte dal nove al dieci corrente ignoti ladri mediante chiave falsa, penetrarono nella dispensa attigua all'abitazione di Angeli Giovanni nonzolo di Cavazzo Carnico rubandogli sei pezze di formaggio del valore di lire novanta.

L'Angeli querelò il patito furto ai carabinieri di Tolmezzo i quali indagano per scoprire gli autori.

Da TARCENTO

Le elezioni di domenica

Un memoriale che è un programma

Ci scrivono, 13 (n.):

E' stata distribuita oggi una breve memoria contenente osservazioni intorno al progetto idro-elettrico comunale di Tarcento — progetto che era stato elaborato e preparato dalla Giunta passata, la quale dopo averne data lettura al Consiglio, credette bene di dimettersi e scomparire.

«Nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Tarcento — dice la memoria firmata: *Alcuni Tarcentini* — avvenuta il 16 Aprile 1913, tra i numerosi oggetti posti all'ordine del giorno, vi era pure la relazione dell'Ing. Zanetti per un impianto idroelettrico comunale.

«Ma sulla soluzione di questo grave problema, alcuna discussione fu possibile, perchè la Giunta cessata, dopo aver invitato il Consiglio per la trattazione di un lungo ordine del giorno, non appena letta la relazione tecnica sull'impianto idro-elettrico cantò il canto del cigno delle proprie benemerenze e rassegnò le dimissioni, senza aver atteso un voto del consiglio.

«Ma è diritto degli elettori e dei contribuenti essere posti a conoscenza di questo importante problema ed è opportuno, che, in cose di tanto interesse per la salute pubblica e per le pubbliche finanze, si dispieghi la voce di un sereno e libero esame critico».

L'opuscolo continua con parola chiara, spiegando in che consista il progetto dell'amministrazione cessata, che si proponeva di migliorare il servizio dell'acqua potabile e quello della illuminazione pubblica e privata.

Dopo un ragionamento a base di date e cifre la memoria dice:

«Ricapitolando il nostro esame critico del progetto idro-elettrico, noteremo:

1. Il progetto non risolve il problema di un acquedotto comunale di acqua pura e buona, perchè non migliora la condizione attuale di fornitura d'acqua a sollevazione meccanica del letto del Torre;

2. Il progetto non propone una diminuzione di prezzo per gli utenti privati dell'acqua e della luce e non lo potrebbe fare se non a costo di un aggravio comunale;

3. Il canone per acqua e illuminazione pubblica salirebbe certo in misura sproporzionata al miglioramento di questi servizi;

Il comune si avventurerebbe in una importante azienda industriale, senza competenza e col pericolo della concorrenza.

Ma l'esecuzione del progetto senza raggiungere utilmente il suo scopo con l'onere che porterebbe al bilancio comunale verrebbe a costituire un ostacolo insormontabile per ogni sviluppo richiesto dall'esigenze del Comune.

Esso renderebbe difficile o impossibile l'esecuzione di opere d'impellente necessità, come ad esempio il macello pubblico, i fabbricati scolastici, e di altre non meno necessarie, come la sistemazione della viabilità, l'apertura di nuove strade, la fognatura dell'acqua piovana, ecc.

Nè si deve dimenticare che gli oneri a carico del comune aumentano continuamente ed a far fronte ai medesimi dovrebbesi gravare a dismisura la mano sui contribuenti col pericolo di ostacolare con ciò lo sviluppo edilizio e commerciale del paese.

Il Comune non deve assolutamente tollerare il dominio incontrastato di imprese private in servizi pubblici di prima necessità come è particolarmente quello dell'acquedotto.

Ben han fatto quindi a procurarsi l'investitura dell'ultimo tratto d'acqua del Torre ancora non ceduto a privati e questo suo diritto ben deve farsi forte per tutelare l'interesse pubblico rispetto ai servizi dell'acqua e della luce. Ma il problema di questi servizi deve più e altrimenti essere studiato.

Per l'acqua il comune deve pensare al [illegible] al paese, volgendo l'occhio a sorgenti più pure, per quanto più lontane. Forse l'alto corso del Torre potrà essere la sede conveniente per una migliore derivazione d'acqua potabile e quale suprema esigenza della pubblica igiene avrà forza anche di sovrapporsi al diritto di investitura dei privati. Per se lo scopo potrà essere raggiunto, partendo da altre fonti con il concorso di altri comuni, e qui ricordiamo l'acquedotto intercomunale del Cornappo la cui attuazione è già assicurata. Al sistema di sollevazione meccanica per acquedotto non ricorrono se non i comuni che non possono provvedervi.

La soluzione migliore invece è quella di un acquedotto a derivazione naturale che darebbe acqua più buona e pura, e nel quale le spese di esercizio sarebbero ridotte al minimo e, che nel nostro caso, non temerebbe per la bontà la concorrenza.

Quanto poi alla illuminazione pubblica e privata, il Comune dovrà farsi forte del diritto acquistato.

Non deve il comune preoccuparsi di poter perdere il diritto di investitura acquisito che egli deve e può conservare. In ogni caso molte e varie sono le ragioni che stanno a favore dell'ente locale, per costituire in lui, anche fuori del diritto d'investitura, un diritto prevalente per opporsi a che l'acqua che scorre nel proprio territorio venga concessa a privati per scopi che non collimano coi pubblici interessi.

Questo diritto il Comune deve farlo valere quando il Comune, per la tutela degli interessi dei suoi amministrati, di fronte alla minaccia o prepotenza della speculazione privata, e compatibilmente alle possibilità finanziarie, lo trovasse conveniente, studi di sfruttare nel modo migliore il suo diritto d'investitura, non omettendo però di scendere anche eventualmente a quelle contrattazioni con privati o società che possano assicurare congrui vantaggi per il servizio dell'illuminazione pubblica, e anche pei privati.

Questa, a nostro parere, se non è una politica di gran cassa che riscuota gli applausi degli utenti illusi di ritrarre chissà quali grandi vantaggi dall'esecuzione del progetto presentato è politnca savia che pensa come ogni spesa dev'essere pagata dai contribuenti e che del denaro pubblico non si deve fare facile e rischioso impiego.

Alcuni tarcentini»

Noi non possiamo che dare piena approvazione a quanto è detto — specialmente nella conclusione — in questo scritto, che dimostra la seria preparazione amministrativa di coloro che l'hanno compilato.

E non possiamo che augurare che la nuova amministrazione s'ispiri a questi criterii, non solo per riparare agli errori commessi e che portarono conseguenze dolorose (vedi la necessità di aumentare subito le tasse onde far fronte al deficit del bilancio), ma per imprimere un nuovo indirizzo all'amministrazione, in armonia alla potenzialità e ai bisogni del comune che ha bisogno di uomini che ne rialzino le sorti e lo avviino a destini migliori.

E gli uomini non possono, non debbono mancare.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono, 13 (n.):

Nel pomeriggio di ieri il Consiglio Comunale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò deliberazioni prese d'urgenza dalla G. M.

Approvò il progetto di sistemazione del Foro Giulio.

Approvò la permuta di porzione dell'orto annesso alla casa del Cappellano, con altro appezzamento di terreno posto fra le due canoniche del Parroco e del Cappellano.

Per la costitituzione di servitù sul mappale N. 5889 di ragione comunale e per la concessione d'acqua a favore della Società dei Cementi del Friuli, venne incaricato l'ufficio tecnico municipale per una perizia.

Venne concesso un contributo per il monumento da erigersi a Gerolamo Savorgnan in Osoppo.

Venne approvata l'alienazione di una striscia di terreno presso la stazione ferroviaria al signor Deganutti G.

Vennero nominati rappresentanti comunali per l'assemblea Consorziale per la parziale rinnovazione delle Imposte i signori: Bacchetti Luigi fu Giuseppe, Angeli Umberto, Barbiani Francesco, Paciani nob. Giuseppe, Bront Luigi fu Luigi, Paschini Luigi fu Antonio, Podrecca Antnio fu Giuseppe, Persoglia Lorenzo, Della Rovere nob. Carlo.

Sulla domanda di sussidio per riatto della strada di Purgessimo, incaricò l'ufficio tecnico municipale di studiare il progetto.

Venne approvato il riordinamento di alcune scuole rurali miste ed il compenso relativo agli insegnanti per la maggior opera prestata.

Prese in considerazione l'istanza del consigliere signor G. B. Mulloni per la sistemazione della traversa interna di Sanguarzo, incaricando l'Ufficio Tecnico Municipale di un sopraluogo.

Venne approvata la proposta di retifica ai capitolati per le condotte mediche del Comune.

In quanto alla costituzone in Ente Morale del Legato Piossi, venne stabilito di sentire il parere di un legale.

Venne approvato l'assegno al segretario della commissione di vigilanza sull'Istruzione obbligatoria.

IN SEDUTA PRIVATA o

Venne approvato un miglioramento di stipendio agli impiegati dell'Ospedale.

Venne approvato l'aumento di salario ai bidelli delle scuole urbane II.a lettura.

Venne respinta la domanda di miglioramento delle condizioni agli impiegati municipali.

Venne respinta la proposta di aumento di stipendio al medico consorziale di Cividale-Moimacco.

La interpellanza del consigliere Barbiani circa l'applicazione dei tubi di ghisa in sostituzione di quelli di acciaio, per il nuovo acquedotto, formerà oggetto per una prossima seduta.

Da SPILIMBERGO

Per la verità

Ci scrivono, 13 (n.):

Alla corrispondenza apparsa oggi sulla *Patria* dal titolo «Echi dell'incendio Giacomello», ci limitiamo a rispondere confermando la verità e fedeltà delle corrispondenze oggetto di contesto, e soggiungiamo che proprio il «*Tiflis*», per primo diede l'allarme, per la scoperta dell'incendio fatta dalla moglie del magazziniere della Ditta A. Morassutti, ai preposti al servizio pompieri i quali si trovavano occasionalmente in un esercizio vicino al Caffè Griz.

E si conferma, sempre per la verità, che i primi ad accorrere sul luogo furono alcuni clienti del Caffè Griz di cui, ove il «Cittadino» lo desideri, siamo pronti a fornire il nome.

La rèclame per il Caffè Griz è superflua.

Molti cittadini

Da PONTEBBA

Ringraziamento - Foge al camin

Ci scrivono, 13 (n):

L'amministrazione di questo Asilo Infantile ha ieri diretto al Presidente della Società Filodrammatica la nobile lettera che qui in seguito vi trascrivo e che sono lieto di renderla pubblica per dimostrare una volta di più lo scopo benefico cui mira la Filodrammatica stessa:

Onorevole signor Presidente
della Società Filodrammatica
Pontebba

«Nel mentre mi pregio accluderle il documento contabile comprovante il versamento delle lire 50 che codesta on. Società si è compiaciuta devolvere a beneficio di questo Asilo, sento il dovere di porgere a nome dell'intero Consiglio d'amministrazione le più vive azioni di grazie. Le simpatie di cui fu circondata al suo nascere codesta associazione non potranno che considerevolmente aumentare in avvenire, se agli scopi educativi e lodevoli che essa si propone potranno essere associate le finalità filantropiche che fin d'ora cominciano ad essere conseguibili. Doppiamente grata è poi questa amministrazione a cui non sfuggì l'atto d'essere stata la prima oggetto dell'attenzione di codesta on. Società.

«Coi sensi della personale stima e considerazione

Pontebba 12 *maggio* 1913.

Il Presidente *Aristide Micossi*

Stamane verso le nove e mezza la popolazione fu distolta dalle abituali occupazioni dal segnale del fuoco che i pompieri frettolosamente davano per riunire i volontari ed accorrere. In meno che non si dica tutto il paese è fuori e di corsa si avvia in Piazza Garibaldi dove dalla casa di proprietà della signora Maria Orsaria si vedevano sortire le fiamme.

Fortunatamente si trattava solo del solito «camin» che la pronta opera dei bravi pompieri e cittadini mise subito fuori pericolo.

Da PORDENONE

La commemorazione Verdiana

Ci scrivono, 13 (n.):

Domenica sera avrà luogo al Teatro Sociale la commemorazione Verdiana, per la quale l'attesa è vivissima.

Durante l'intervallo fra la prima e la seconda parte della commemorazioni gentilissime signorine venderanno una pubblicazione del M.o Alfeo Buja su «L'Arte musicale nell'Educazione». Il ricavato netto della vendita andrà a costituire il primo fondo per una «Cassa di Mutuo Soccorso per i musicanti», senza la quale la nostra Società Filarmonica non potrà assicurarsi una forte e sicura esistenza.

Il lavoretto del M.o Buja è stato molto elogiato da spiccate personalità del mondo musicale ed intellettuale, quali il ministro Credaro, la presidenza del Comitato nazionale per le onoranze a Verdi, vari direttori dei Conservatori, l'illustre musicista Oscar Chilesotti che disse «nulla manca nè si poteva dire meglio», ecc.

Al Concerto nazionale dei maestri di musica, che avrà luogo a Brunetto nel p. v. settembre verrà discusso tra altro il tema ora trattato dal M.o Buja. Il comitato organizzatore a proposito della pubblicazione in parola diceva «che rispecchia quanto il comitato stesso ha in animo di proporre».

I pordenonesi che poterono ascoltare dalla viva voce dell'A, una parte del lavoro in una conferenza dal medesimo titolo in occasione dell'Accademia musicale tenuta dalla Società Filarmonica mesi or sono al Teatro Sociale, avranno potuto constatare come esso lavoro risponda a quanto è sentito nel campo musicale pedagogico per la riforma dell'insegnamento.

Questo nei riguardi della pubblicazione del cui valore tanto alti sono stati i giudizi espressi e per i quali noi ci congratuliamo con l'A.

Quanto poi all'esito della vendita siamo sicuri che sarà ottimo e per il valore della pubblicazione e per il concorso gentile delle signorine che si prestano alla vendita e per la destinazione benefica del ricavato della vendita stessa.

Il giornale del Regnicolo

TRIESTE, 13 — Una circolare diretta al cittadini italiani residenti in Austria dopo aver tratteggiato le condizioni di fatto della nostra emigrazione nelle provincie italiane dellAustria Ungheria dice:

«Da queste condizioni di cose e constatazioni di fatti, sorge il bisogno di creare uno speciale periodico che sia l'interprete diretto, immediato e sincero *dei nostri interessi singoli e collettivi;* un mezzo cioè di *comunicazione e di contatto spirituale e morale,* non che *d'indirizzo, di guida e di scorta,* per tutto quello che riguarda la vita economica e sociale locale, a tutti i nostri connazionali già stabiliti ed a quelli che giornalmente vengono a stabilirsi a Trieste e nelle altre città dello Stato austriaco. Sarà insomma, un foglio di *cronaca* e di *critica illustrativa della nostra vita, di rassegna storica e statistica delle nostre opere e delle nostre forze lavorative nei rapporti con le città, ove dimoriamo, con gli interessi degli operai indigeni e con l'attività delle rispettive autorità consolari italiane.* Ed affinchè in ciascuno di noi tutti permanga sempre vivo i vigile il sentimento di memoria e di amore per le nostre terre natali, gran parte delle sue colonne avrà per contenuto un largo e dettagliato servizio di *corrispondenze dirette dai nostri luoghi di pertinenza* — sieno essi villaggi o borgate — e una ininterrotta serie di *note storiche e descrittive degli stessi.*

Il periodico settimanale sarà, naturalmente, estraneo alle competizioni politico-nazionali locali, e, acciocchè abbia vita libera ed onesta e la sua opera riesca efficace e corrispondente al suo fine e al suo principio ispiratore, sarà altresì estraneo ad ogni principio di tendenza di politica generale e ad ogni fede religiosa, nonchè spoglio di ogni veste ufficiale di questa o quella associazione di previdenza o di carità, anche se di carattere nazionale, qui o altrove esistente.

Ne saranno compilatori uomini dotati di lunga esperienza pratica dell'ambiente locale, profondi conoscitori della vita di lavoro dei nostri connazionali e di provata fede patriottica».

La circolare termina con un caldo appello a tutti i compatriotti di aiutare l'impresa che certamente si presenta opportuna, utile e degna dell'appoggio di tutti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 13 MAGGIO

Presidente: Arnaldi — Giudici: Rossi e Cavarzerani — P. M.: Fabris — Cancelliere: Volpe.

Tra madre e figlia

Zanuttig Maria di Luigi di San Gottardo, il giorno 27 agosto 1912 in seguito a contrasto colla propria madre, che l'accusava di averle rubato lire 100, diede alla stessa alcuni colpi col mestolo della polenta.

Il Pretore del I. Mandamento il 18 febbraio a. c. la condannò in contumacia a 36 giorni di reclusione. Contro questa sentenza la condannata si appellò.

Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza condanna la Zanuttig Maria a giorni 16 di detenzione applicando la legge Ronchetti.

Una contravvenzione insussistente

Blasutig Mario, sfrattato dall'Austria, il 31 luglio 1912, avrebbe dovuto presentarsi al Pretore di Cividale col foglio di via il successivo 1. agosto.

Non essendosi presentato il Pretore di Cividale con sentenza 30 agosto lo condannava a 8 giorni di arresto.

Contro questa sentenza il condannato si appellò.

Il P. M. chiede l'assoluzione per inesistenza di reato.

Il Tribunale conferma la richiesta del P. M.

Il Blasutig era ritornato a Trieste per prendere alcune carte, avvertendo il Pretore di Cividale. Ritornato in Italia venne a Udine equi fu arrestato e deferito al Pretore del I. Mandamento ch e lomandò assolto per non provata reità.

CRONACA CITTADINA

Commemorazione di Wagner

Sabato sera al Minerva la «Società G. Verdi» ci darà il suo ottavo concerto, che avrà particolare importanza perchè dedicato a commemorare il centenario della nascita di *Riccardo Wagner,* il più grande ed il più completo compositore melodrammatico chè mai abbia esistito.

E la commemorazione non poteva essere meglio affidata che nelle intelligenti mani del *Maestro Comm. Baroni,* ch'è uno specialista di Wagner che conosce profondamente ed interpreta severamente. L'illustere maestro s'è circondato d'una sceltissima orchestra e s'è fatto iniziatore d'un rapidissimo giro fra le maggiori città del Veneto e della Venezia Giulia, nelle quali eseguirà i migliori pezzi orchestrali che Wagner abbia scritto.

Il programma per Udine sarà:

1. *Vascello Fantasma* — Ouverture.
2. a) *Maestri Cantori* — Preludio 3.o
b) *Lohengrin* — Preludio 1.o
3. *Walkiria* — Incantesimo del fuoco.
4. *Oro del Reno* — Entrata Dei nel Walhalla.
5. *Parsifal* — Incantesimo del Venerdì Santo.
6. *Tristano e Isotta* — Preludio e morte d'Isotta.
7. *Tannhäuser* — Ouverture.

Programma veramente splendido, che darà una chiara idea del genio profondo dell'immortale innovatore, che seppe ottener dall'arte dei suoni effetti così strabilianti.

Beneficenza

La Signora Teresa Antonini Angeli nella ricorrenza del II. anniversario della morte dell'amatissimo suo fratello sig. Angelo Giuseppe Angeli offrì alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 100 affinchè siano destinate a favore dei bambini lattanti.

La Signora Melania Bearzi Angeli nell'odierna ricorrenza del II. anniversario della morte dell'amatissimo suo fratello signor Angelo Giuseppe Angeli offrì alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 100 affinchè sieno destinate a favore dei bambini poveri che prossimamente verranno inviati alle cure del mare e del monte.

Riconoscente e grata, la Presidenza dell'Ente beneficato, sentitamente ringrazia.

Avv. cav. uff. G. B. della Rovere in morte della signora Teresa Ferrucci, offre agli orfanelli di Tomadini lire 5 — Avv. Canciani in morte della suddetta lire 2 — Giovanni Missio idem, lire 2 — Cristiani Amalia Piva idem lire 1 — Famiglia Giacomo Malignani in sostituzione di corona nei funebri di Teresa Brandolini lire 25.

La Direzione ringrazia i singoli offerenti.

Elargizioni per onoranze funebri fatte alla Società Veterani e Reduci:

In morte della signora Brandolin Teresa: Cossutti Luigi lire 1 — Sbuelz cav. Raffaello 1 — In morte di Francesco Contardo: Amarico Angeli lire 10.

Distorsione e ferita

Moretti Luigi d'anni 24, operaio della ditta A. Dal Torso, riportava sul lavoro la distorsione del polso sinistro. Fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Rizzi Ettore di Alessandro d'anni 28 carrettiere, riportò accidentalmente una ferita lacera alla radice del dito pollice del piede destro; guarirà in una quindicina di giorni.

Un peso sul piede

Ieri mattina venne medicato all'Ospedale Pietro Zanon d'anni 26, operato alle Ferriere, il quale essendogli caduto un grosso peso sul piede sinistro, s'ebbe fratturato l'alluce (dito pollice). Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

ARTE E TEATRI

Le operette al Minerva

Ieri sera la *Casta Susanna,* data per serata d'onore del tenore concittadino Luigi Bonanni, ebbe un pubblico affollatissimo.

Dopo il secondo atto il seratante, calorosamente acclamato, cantò con buona arte alcune romanze ed «arie» friulane che fecero andare il pubblico in visibilio. Gli furono offerti parecchi regali fra i quali notiamo una medaglia d'oro del loggione.

Questa sera la compagnia di Iole Baroni, visto il successo ottenuto in questa stagione, darà un'altra rappresentazione della bellissima operetta: «Amor di Principi».

Dopo il secondo atto Iole Baroni canterà alcune nuove canzonette del suo interessante repertorio.

Teatro Sociale
Quo vadis?

Domani avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria dell'imponente film: QUO VADIS?

Le prenotazioni di palchi, poltrone, e posti distinti si accettano al camerino del teatro.

Durante le rappresentazioni del QUO VADIS? verranno sospese quelle del NOVO CINE.

Gli studenti liberali di Graz assaltano gli stucenti clericali

TRIESTE, 13 — Il *Piccolo della Sera* ha da Graz: «Ieri gli studenti clericali festeggiarono il 25.o anniversario della fondazione della loro organizzazione accademica «Carolina». Per questa occasione erano giunti rappresentanti delle associazioni accademiche cattoliche di parecchie Università dell'Austria e della Germania. Gli studenti tedeschi liberali fecero dimostrazioni ostili ai clericali. Vi furono conflitti con la polizia: una guardia municipale fu ferita alla testa con una bastonata da uno studente liberale. Oggi l'autorità ha impiegato la cavalleria e la fanteria per proteggere il corteo di studenti clericali. Vi furono tuttavia molti conflitti. I liberali bombardarono il corteo con uova e frutta marce. Alcuni studenti clericali, fra i quali due o tre germanici, furono percossi a sangue a bastonate. Il corteo entrò in una chiesa fra urli e fischi della folla. La truppa sgombrò le vie. Anche una dimostrazione dei clericali d'omaggio al monumento dell'Imperatore Francesco I dovette essere protetta dalla truppa».

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 al 11 maggio
(dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento	da L.	29.—	a 29.50
Granoturco giallo	»	17 —	» 19 50
» bianco	»	15.75	» 17.75
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	26.25	» 27.50
Segala all'ett.	»	18.—	» 18 50
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	27.—	» 41 —
Patate	»	—.—	» —.—
RISO			
Riso qualità nostrana	»	42 —	» 48.—
» giapponese	»	37.—	» 40.—
FORMAGGI			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a 2[illegible]0.—
Formaggio montasio	»	180.—	a 210.—
tipo comune nos.)	»	170.—	» 200.—
pecorino vecchio	»	3.5 —	» 365.—
lodigiano	»	230.—	» 260.—
parmeggiano	»	220.—	» 250.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	300.—	a 310.—
» comune	»	2[illegible]5.—	a 28[illegible].—
CARNI (all'ingrosso)			
Carne di bue [p. m]	da L.	—.—	» 203.—
» vacca [p. m.]	»	—.—	» 130.—
» vitello [p. m.]	»	—.—	» 120.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—
SALUMI			
Lardo	da L.	180.—	a 200.—
Struto nostrano	»	180.—	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	7.45	a 8.40
» » II »	»	6.50	» 7.45
,, della bassa I ,,	,,	5.60	,, 6.80
,, ,, II ,,	,,	4.40	,, 5.60
Erba spagna	,,	5.90	,, 7.75
Paglia da lettiera	,,	4.50	,, 5.10
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.45	a 2.70
,, ,, in stanga	,,	2.45	a 2.60

GRANI

Martedì 6 — Furono misurati Ettolitri 242 di granoturco.

Giovedì 8 — Ettolitri 472 di granoturco.

Sabato 10 — Ettolitri 392 di granoturco.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.50 a L. 13 — Granoturco giallo L. 12 — a 24. — Cinquantino L. 12.50 — Fagiuoli (Quintale) 30.— a 32.—

VIA A. ZANON

Galline L. 1.75 a L. 1.80 — Oche L. 1.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il discorso dell'on. Luigi Luzzatti

all'Istituto internazionale d'agricoltura

ROMA, 13. — L'on. Luigi Luzzatti ha pronunziato in inglese il suo discorso all'istituto internazionale di agricoltura. La seduta è stata presieduta dall'on. Luzzatti stesso, il quale su proposta del presidente della delegazione americana, approvata alla unanimità, è stato eletto presidente della adunanza.

Ecco il discorso:

«Consentite o colleghi dell'America del Nord, che da Roma, nella sede dell'istituto internazionale di agricoltura io vi mandi i più fervidi saluti della cooperazione agraria italiana, per tutte le sue gradazioni; la liberale, che poi è anche la neutra, aperta a tutti coloro che lavorano, risparmiano, e cercano di redimersi mettendo insieme le proprie miserie onorate, senza distinzione di fedi religiose o politiche; la cattolica che, so egualmente lieta di offrirvi la sua cordiale ospitalità, ed infine la cooperazione socialista, che anche essa ha qualche saggio originale da mostrarvi; le affittanze collettive e i consorzi dei grandi lavori agrari.

Come è avvenuto in Germania, la culla della cooperazione agraria, i piccoli agricoltori, gli affaticati lavoratori della terra, hanno potuto dare alle forme della mutualità, alcune squisite applicazioni, le quali non si seppero ottenere nelle più vaste e tumultuose convivenze delle maggiori città. La cassa rurale, per esempio nelle sue semplici movenze, sorta senza capitali, col solo tesoro invisibile della fede comune nella solidarietà umana, esce soltanto dalle virtù modeste ignorate delle genti compagnole che si amano, si sorvegliano e si aiutano con la sottile vigilanza dei vicini di casa, e si trovano essi, ignari degli studi economici, di aver fatto il miracolo, dovuto allo impulso morale e non al materiale, di crearsi dal nulla i capitali. Essi sono riusciti a monetizzare la loro semplicità ed il loro onore ed a concretare nel credito, il più ribelle alle idealità, le promesse di pagamento avallate dalle loro oscure anime immortali. Oramai la Germania e in tutti gli altri paesi che la seguirono, le operazioni di queste banche senza capitali e che si creano da sè il loro fondo di riserva salgono a più di dieci miliardi all'anno e rappresentano *i miliardari della miseria agraria*.

Signori e cari colleghi, noi non siamo i maestri della cooperazione rurale; noi siamo stati a scuola dai tedeschi. Il mio venerato maestro di cui non posso pronunziare il nome senza emozione pronda, fu lo Schulze-Delitz, la cui immagine paterna, domina nella mia camera da studio. Maestro, pure da lui venerato, dal mio amico e collega Wollemborg, fu il Raiffaisen. Ma senza favilla di orgoglio e di vanità lasciatemi dire che abbiamo fatto anche noi qualche cosa di nuovo e di forte, e tornando nella vostra grande e saggia repubblica abbiamo la lusinga che potrete utilizzare alcune delle nostre esperienze. Io confido che nei centri delle mirabili colture emiliane e lombarde, voi potrete studiare come da umili origini crescessero le banche popolari di Lodi e di Cremona (ne cito due, ma potrei ricordarne cento e cento), come i risparmi raccolti dalle città si spandessero per le avvedute canalizzazioni del credito nelle campagne come i piccoli e medi agricoltori si liberassero dalle mordenti usure creditate dai loro padri e dai padri dei loro padri, come dopo avere ricevuto i benefici dei risparmi cittadini agiati dal credito e dal sapere tecnico li restituissero alle città, e come infine, occorrendo i grandi capitali per le grandi opere agrarie di catalizzazione, la Banca Popolare di Cremona, per esempio, riuscisse con i suoi mezzi potenti ad agevolare la costruzione di quel canale che ha moltiplicato la ricchezza degli agricoltori. L'autonomia del credito popolare, le fidate sicurezze dei risparmi locali, la colleganza delle forze economiche rurali con quelle urbane, la nativa bontà di quelle genti sagaci spiegano questi risultati unici che non troverete neppure nelle banche popolari della Germania. In queste esplicazioni feconde, lasciatemelo dire con franchezza, i discepoli hanno superato i maestri. Così le nostre libere casse di risparmio a Bologna, a Cuneo, a Ravenna, ecc. ecc., si compiaccione di un fiorente serto di cooperative rurali, che aiutano, curano e invigilano. A me duole che a voi manchi il tempo di studiare le benemerenze agrarie e fondiarie delle nostre maggiori e minori casse di risparmio, da quella di Milano, che è la prima del mondo, sino a tante altre, materne altrici della bontà degli affari, finanziarie nei mezzi, sociali ed economiche nei fini.

Così voi troverete qualcosa di originale e di nuovo nel modo col quale il Banco di Napoli e quello di Sicilia, che rappresentano diverse persone economiche in una sostanza sola, promuovano ed aiutano il credito agrario senza venir meno ai rigidi principi, ai quali devono informarsi le emissioni dei biglietti negli istituti di circolazione. Su questi punti di squisita fattura tecnica noi siamo pronti a darvi tutti gli schiarimenti che desidererete.

E io pur raccomando alle vostre indagini particolari le affittanze collettive nei loro vari metodi, le quali costituiscono, non dirò una scoperta italiana, che la parola sarebbe troppo orgogliosa, ma rappresentano una compagine di nulla tenenti della terra i quali, insieme associati, si redimono e la redimono. Ora aspirano a bonificare i nostri terreni acquitrinosi per poi coltivarli essi medesimi, due volte liberati del suolo della patria e della loro miseria.

Oh, se queste nostre speranze si potranno concretare, diminuirà la emigrazione italiana nella vostra repubblica, non per effetto di leggi proibitive, che hanno un carattere di persecuzione economica o sociale, ma per virtù delle nostre opere. E intanto lasciate che io mandi dinanzi a voi un saluto ai nostri emigrati italiani negli Stati Uniti, che vi hanno insegnato a far fiorire la vite e gli aranci, mandano in patria i loro sudati risparmi, hanno contribuito meglio di noi, ministri del Tesoro, a convertire, per libera ascensione del suo credito, la nostra rendita. Con essi abbiamo ora un piccolo dissidio, perchè noi siamo favorevoli per la vite, per gli aranci, per i limoni, per gli oli d'oliva, ecc. al nuovo sistema liberale daziario di Wilson; essi, i nostri agricoltori emigrati, vi sono contrari finchè stanno in America, ma diventeranno Wilsoniani ritornando agricoltori in Italia.

E per tornare al vostro tema, io spero che voi possiate vedere a Reggio Emilia un esempio di straordinaria audacia cooperativa, la ferrovia esercitata dallo stesso sodalizio di lavoranti che la costruirono. Ma voi, colleghi dellAmerica del Nord, voi avete la fama degli uomini più pratici del mondo, e io non voglio lasciarvi dubitare un istante solo che io vi tessa un panegirico, vi lasci credere che la cooperazione rurale italiana sia un idilio rustico, un consorzio di santi e non di uomini naturalmente peccatori. Abbiamo anche noi le nostre ombre, i nostri difetti, i nostri insuccessi. Ve li diremo con rude franchezza, vi esporremo anche quali provvedimenti legislativi noi meditiamo, perchè lo Stato, provvido tutore dei deboli, li illumini, rimuova da loro gli ostacoli, li aiuti, ma nello stesso tempo li vigili con liberali istitui o più prontamente ne reprima gli abusi.

La parola spetta a voi, Voi maestri di quelle *Cross examinations* che avete appreso dai vostri padri, gli anglo-sassoni, e alle quali non si è ancora abituata la nostra latina ingenuità, neppure essa però scevra di qualche malizia. Interrogatevi! con la scusa di non intenderci bene cofutateci all'uopo. Noi siamo qui pronti a dirvi la verità, soltanto la verità, confidando nella vostra assoluzione e non disperando di meritare una parola di lode.

La riunione dei vice-presidenti

per esaminare le carte dell'inchiesta

ROMA, 13. — Il Giornale d'Italia *dice che alla riunione dei vice presidenti della Camera per la scelta dei documenti da pubblicarsi, riflettenti l'inchiesta sul palazzo di giustizia, quasi certamente non potrà aver luogo che domani e aggiunge essere confermata la voce che le riunioni dei vice presidenti non potranno essere ultimate che alle fine del mese, come termine minimo. Si è intanto iniziato il trasporto delle cassette dei documenti dal palazzo di giustizia a Montecitorio. Le cassette vengono trasportate nella sala della presidenza al primo piano.*

Il Giornale d'Italia *dice inoltre di poter assicurare che il senatore Mortara, mentre non ha avuto in animo prima del rinvio della decisione del parlamento di prendere la parola al Senato in causa propria, tanto meno sembra disposto ad ammettere che ciò debba o possa essere dopo avvenuto il rinvio. Dal momento che la commissione ha fatto suo il parere dato dallo stesso Mortara, spetta alla commissione di sostenerlo e di affermarlo in confronto a tutti.*

L'elezione di Nasi alla Camera

ROMA, 13. — Domani verrà pubblicata la relazione dell'on. Morelli Gualtierotti a nome della maggioranza della giunta delle elezioni sulla elezione di Nunzio Nasi a Trapani.

La maggioranza della giunta si è convinta che, a termine di diritto e con una sentenza incancellabile nel suo contenuto e nei suoi effetti quale è quella che il Senato, in Alta Corte di giustizia, ha proferito contro il Nasi, la convalidazione dell'ultima elezione di Trapani, per lo interesse stesso dell'istituto parlamentare, non fosse possibile, onde la Giunta non esita a proporre l'annullamneto.

Verrà contemporaneamente presentata la relazione della minoranza compilata dall'on. Fulci, che sostiene la tesi della convalidazione.

La morte d'un giornalista

ROMA, 13. — E' morto oggi il pubblicista Giustino Ferri, che fu redattore del *Fanfulla* e del *Fracassa* ed ora collaborava nella *Nuova Antologia*. Il Ferri scrisse alcuni pregevoli romanzi.

Paternò tenta di suicidarsi

ROMA, 13. — Si ha da Porto-Ferraio che Paternò, l'assassino della contessa Trigona, ha, in questi giorni tentato due volte di suicidarsi nell'ergastolo di Portolongone dove è stato internato.

Una volta mentre gli radevano la barba tentò con una repentina scossa del capo di farsi tagliare la gola, ma il barbiere ha sventato con rapida mossa il suo piano.

Due giorni dopo il Paternò, ruppe un vetro della finestra e coi pezzi si inferse tre ferite: due alla gola e una al petto, ma le lesioni, non poterono essere gravi. Il Paternò fu collocato in una cella imbottita e viene assoggettato a continua sorveglianza.

Un assassino di 15 anni

NAPOLI, 13. — Il *Roma* racconta che un giovanetto di 15 anni certo Giacomo Chiaretta esplose due colpi di fucile contro certo Carlo D'Ardenzio, freddandolo sul colpo; e dandosi poi alla latitanza.

Il ragazzo avrebbe commesso il delitto per vendicare suo padre che era stato vittima di un sopruso da parte del D'Ardenzio.

Tutti i componenti della famiglia Chiarella e certo Zamponi, amico di casa, che pare fossero presenti al fatto, vennero tratti in arresto.

Il nuovo console a Scutari

ROMA, 13. — Sembra che il cav. Galli che reggeva il consolato di Tripoli al momento dello sbarco sia stato destinato a reggere il nostro consolato di Scutari.

Un duplice assassinio a Berlino

PARIGI, 13. — Il *Temps* ha da Berlino:

Il generale Lewinski addetto militare di Prussia a Monaco di Baviera fu ucciso da un individuo che poscia uccise un sotto ufficiale accorso alle grida del generale. Si ignorano le cause del misfatto. L'assassino non è stato ancora identificato.

Il ministro tedesco Jagow a Vienna

BERLINO, 13. — Il segretario agli esteri Iagow partirà stassera per Vienne ove si tratterrà per alcuni giorni.

Come verrà occupata Scutari

VIENNA, 13. — La Neue Freie Presse *ha da Scutari: La consegna della città avverrebbe nel modo seguente: «Domattina sarà sbarcato dalle navi della flotta internazionale trovantesi alla foce del Boiana un distaccamento di circa* 500 *uomini che si imbarcheranno sui piroscafi italiani* Iolanda *e* Mafalda *e sul piroscafo del Lloid austriaco* Scutari. *Con questo distaccamento si recheranno a Scutari il vice ammiraglio inglese Burney, il contrammiraglio italiano Patris che giunse ieri l'altro a San Giovanni di Medua a bordo della nave* Giuseppe Garibaldi, *il contrammiraglio austro-ungarico Niegolan, il comandante della nave* Ernesto Renan, *il capitano di fregata Laugier e il comandante tedesco della nave* Bresalvia, *capitano di fregata Dechit.*

Essi saranno attesi a Scutari dal comandante montenegrino brigadiere Bocir che consegnerà la città all'ammiraglio Burney. Appena ciò avverrà le navi di trasporto ritorneranno presso la flotta internazionale per prendere a bordo altri 500 uomini e portarli poi a Scutari, in modo da formare un distaccamento di mille uomini. Esso dovrà provvedere secondo il programma da stabilirsi, ai servizi di polizia, di pompieri e a tutti gli altri servizi necessari che si divideranno in vari settori.

CETTIGNE, 13 — (Ufficiale). — *Come delegati del Montenegro alla conferenza per la pace a Londra sono nuovamente disegnati Minkovic, Voinovic e Popovic. Domani alle due del pomeriggio le truppe di sbarco internazionali occuperanno Scutari. Contemporaneamente le truppe montenegrine sgombreranno la città.*

Al campo di Giavid pascià

VALLONA, 13. — Ritorno dal campo di Fieri dove si trova l'esercito di Giavid pascià. Partito a cavallo in compagnia di un collega, raggiunsi l'accampamento dopo otto ore di cammino, attraverso una strada orribile. Fummo ricevuti cortesemente dagli ufficiali, ma non potemmo parlare con Giavid, che era assente. L'esercito si trova in discrete condizioni di disciplina. La bandiera albanese sventola sull'accampamento turco. Tutti ci parlarono delle atroci sofferenze dei mesi scorsi, causate dal blocco. I soldati, macilenti e mal nutriti, domandano l'elemosina. Ufficiali e soldati desiderano ardentemente di imbarcarsi per Costantinopoli. Parlai col colonnello Galib bey, capo dello stato maggiore; egli smentì assolutamente l'intenzione di marciare su Vallona. Si trovano nel campo circa tremila ammalati. Questi contano d'imbarcarsi domani alle foci del Semen. Nel viaggio di ritorno, si unì alla nostra compagnia Galib bey, il quale ci parlò dei dolorosi giorni trascorsi.

Come si svolgerà il lavoro della conferenza per la pace

LONDRA, 13. — La maggior parte dei delegati si trova attualmente a Londra. Il governo bulgaro telegrafò stamane al ministro bulgaro a Londra di firmare i preliminari di pace. I delegati di Grecia e di Serbia non avevano ancora ricevuto oggi nel pomeriggio le istruzioni dei loro governi circa la firma dei prelimniari di pace, ma ciò non significa affatto divergenze di vedute. Si attende fra poco la grande riunione ufficiale dei rappresentanti di tutti i belligeranti per la firma della pace. Il documento che essi firmeranno reca attualmente il nome di preliminari di pace ma la firma di tale documento segnerà la fine della guerra.

La decisione delle potenze circa l'Albania e le isole dell'Egeo, nonchè le conclusioni della commissione tecnica a Parigi saranno quindi incorporate nel trattato definitivo, che dopo la ratifica delle potenze sostituirà il trattato di Berlino.

Gli ambasciatori continueranno a riunirsi a Londra mentre la commissione tecnica discuterà a Parigi. La riunione degli ambasciatori prenderà nota della decisione di questa commissione.

I circoli diplomatici di Londra credono che il successo della riunione degli ambasciatori a Londra dispenserà dalla comunicata procedura della convocazione di un congresso delle potenze. (*Stef.*)

Le ultime informazioni sullo scontro di Buc

SOFIA, 13. — Nell'incidente ferroviario avvenuto sulla linea di Buc vi furono sei soldati morti e circa quaranta feriti. La locomotiva del treno militare rimase danneggiata.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine 319

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— So bene che, rovinato come lo eravate, i milioni dela futura contessa erano un'attrattiva molto seducente, ma dovevate pensare che il figlio vi avrebbe dato un giorno delle noie infinite...

— Parole inutili! — interruppe con asprezza il signor di Lucenay — Non parlo del mio matrimonio..

— Di che, dunque?

— Di quella creatura che mi ha in poter suo e che può mandarmi in perdizione.

— Ah! — disse Gabriella, è forse quella Maddalena che vi siete figurato di veder comparire nel vedermi a Venezia!... — dunque non è ancora morta?

— E' viva.

Gabri simulò lo stupore.

— Viva, esclamò.

— Si, e mi minaccia.

— Come fate a saperlo?

— Me lo ha detto.

—Dunque l'avete vista?

— Si.

— Dove e quando?

— Ah! sentite — disse Lucenay parendo di prendere una risoluzione repentina — devo confessarvi tutto... — In un momento in cui mi è parso riconoscere in voi quella creatura maledetta, vi ho lasciato balenare il segreto del passato.

— Temete che io ne abusi?

— No, di certo!.. — sono sicuro della vostra segretezza come del vostro amore!... — Ah! eravamo nati l'uno per l'altra!

— E' vero, ed è a deplorarsi che vostra moglie si trovi fra noi!

— Non è mia moglie che si trova fra noi. — E' l'altra..

— Maddalena.

— Si... — quel duello col marchese di Valandelle, sapete voi chi l'ha interrotto mentre io teneva Celestino sulla punta della mia spada?...

— La signora degli smeraldi...

— Eh! la signora degli smeraldi è Maddalena Gallier... Maddalena la cui inaspettata apparizione ha paralizzato il mio braccio ghiacciandomi dallo spavento! — Maddalena la quale mi ha detto: «Gettate via la spada o vi denunzio!» — Maddalena la quale mi ha costretto a far delle scuse a quel Valandelle che io odio!.. — Maddalena la quale non ha che a pronunziare una parola per mandarmi all'ergastolo!...

— Ed è quella donna che vi fa paura. — domandò Gabriella.

— Mi pare che siavi di che tremarne.

— E le minaccie di quella donna vi spaventano al segno da togliervi il vostro sangue freddo e la vostra volontà?

— Che può la mia volontà contro la sua Io impazzo all'idea che Maddalena ha giurato di separarci!..

— Separarci! — ripetè Gabriella.

— Si.

— Che vuol ella dunque? Che pretende ella di imporvi?

— Pretende di diventare contessa di Lucenay.

L'ex insalata comprese tosto che Giulio mentiva con impudenza e indovinò il suo pensiero, ma si guardò bene dal farlo dividere.

— Costei è pazza! — ella replicò — La contessa di Lucenay è viva e non pensa punto a morire..

— C'è il divorzio.

— Ve ne ha suggerito l'idea?

— Si, — sposarmi sapendo sino a qual segno io la esecro, e la vendetta che ella ha sognata!... — Se quel sogno si effettuasse, comprendete quale sarebbe la mia vita? — Essa mi curverebbe sotto il giogo, mi imporrebbe le sue volontà, farebbe di me un forzato, spezzerebbe i nostri amori!... — Saremmo separati, Gabriella, separati per sempre da quella donna che ci detesta e che voi odiate!... — Preferirei morire, piuttostochè accettare una simile vita!... — Tre giorni or sono vi ho detto che avrei colpito Celestino di Valandelle in quella donna, e vi ho domandato se sareste per me una alleata fedele... — Mi avete risposto che potevo contare su di voi.... — Ebbene è giunta l'ora di agire! — Perchè possiamo amarci liberamente perchè l'avvenire sia nostro, bisogna sopprimere Maddalena...

— Un delitto! — esclamò Gabriella simulando la spavento.

— Avete paura?

— Un delitto!... — ripetè l'ex insalata — e senza alcun vantaggio per me.

— Dubitate dunque del mio amore?

— In questo momento no, ma io so che cosa può accadere in avvenire? Gli uomini sono mariuoli che non si fanno un vanto della costanza, e voi non siete migliori degli altri... — Oggi mi amate per bacco! ne sono ben convinta; ma che un'altra donna passi e vi piaccia, e domani sarà piantata in asso, lo sapete bene al pari di me!

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.—, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 13

Rendita: Italiana. 3.1[2 0[0 contanti 99.65, fine maggio idem 99.75 idem 3.1[2 0[0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia 1455, Banca Commer. Ital. 864 50, Credito Ital. 556.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It 345.—, Società Veneta 102.30

Azioni: Londra 16.21, Svizzera 102.—

Chiusura Borsa di Genova, 13

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99 60, id. id. fine maggio 99.77 Italiana, 3 1[2 0[0 99 77.

Azioni: Banca d'Italia 1455.— Banca Commer. Ital. 864.— Credito Ital. 555 50 Ferrovie Merid. 577.—, id. Medit. 316.—. Nav. Gen. Ital. 458.—, Raff. Ligure Lombarda 372.50, Acciaierie Terni, 1621 Eridania 794 —, Ansaldo Armstrong e C. 291 05

Chiusura Borsa di Parigi, 13

Rendita: Francese 3 0[0 84.97, Italiana 3.1[2 0[0 97.45, Cambio Londra a vista 25.19, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 1[4 Obblig. Ferr. Lombarde 270.75, Cambio su Italia 97 3[4 Rendita Turca 86 97 Rend. Russa 1891 55.70, id. 1906 102.83, id. 1900 84.3, Portoghese 66.01, Banca Commerciale 531 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: O. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.25,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 12 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26 D. 6.55, 8.20, 10.42, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.32, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.36, 21.53.

Trieste-S. Giorgio: 9.32, 12.59, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIII ESERCIZIO

Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve (ordinarie L. 75,000.—
(straordinarie » 72,000.—

Tot. L. 147,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 30 APRILE 1913

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	19,460 14
Cambiali scontate (in portafoglio	»	1,523,664.01
Cambiali scontate (al risconto	»	382,186.10
Effetti per l'incasso	»	194,8 9.53
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	2,261,473.75
Prestiti a Comuni	»	70,915.33
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	18,350.—
Riporti attivi	»	11,000.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	576,845.95
Debitori diversi	»	1,263 —
Stabile di proprietà della Banca	»	53,830.—
Valori Pubblici	»	475,830.12
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	701,750.—
» a Cauzione antecipazioni	»	30,500.—
» a cauzione Funzionari	»	55 000 —
» per Custodia	»	19,500.—
Mobili	»	2,309.50
Totale delle Attività	L.	6,458,767.43
Spese d'Amministrazione	»	4,357.16
Interessi passivi	»	307.04
Tasse	»	7,683.38
Totale	L.	6,471,115.41

PASSIVO

Voce		Parziali		Importo
Capitale Sociale			L.	150.000.—
Fondo di Riserva			»	75,000.—
Fondo di rispetto			»	72,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.			»	15,536.54
Depositi (in Conto Corrente	L.	658,374.24	»	
Depositi (a Risparmio	»	1,719,945.95	»	2,450,821.04
Depositi (a Piccolo Risparmio	»	72,500.85	»	
Conti Correnti con Banche e Corrisp.			»	2,323,516.88
Creditori per effetto d'incasso			»	8,042.32
Riporti passivi			»	104,335.89
Depositanti diversi			»	806,750.—
Azionisti conto interessi e dividendo			»	1.722.20
Creditori diversi			»	9,057.24
Fondo di previdenza Impiegati			»	3,741.86
Fondo evenienze			»	479.81
Cambiali riscontate			»	382,186.10
Totale delle Passività			L.	6.403.189.88
Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili, dell'esercizio precedente			»	27,884.21
Rendite e profitti lordi del corr, eser.			»	40,041.42
Totale			L.	6,471,115.41

Tolmezzo, 30 Aprile 1913.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Cav. Giuseppe Marchi

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1[2 per 0[0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1[2 per 0[0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0[0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0[0 fino a 3 mesi, al 6 1[2 per 0[0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0[0 e del 6 1[2 p. 0[0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0[0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere